



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 09/07/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Determinazione 3 giugno 2009, n. 119 - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI,
SCARICHI, EMISSIONI
E POLITICHE ENERGETICHE

“..... omissis”

DETERMINA

- di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A. il “Progetto definitivo di un impianto fotovoltaico da 23 MW da realizzare in agro del Comune di Nardò loc. “Masseria Maramonti””, denominato PV01_NARDO_23_Y2K08, proposto da ESCONET S.p.A., corrente in Lecce, Via 95° Rgt. Fanteria n.37, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente impartite, a cura dell'amministrazione competente, nell'ambito delle procedure di autorizzazione dell'impianto:

- a) la progettazione sarà integrata da dettagliato Piano di ripristino ambientale, coerente con la qualità paesistica del sito e finalizzato ad suo riutilizzo per le funzioni agricole, da attuarsi immediatamente dopo la dismissione delle diverse installazioni costituenti l'impianto. Gli interventi di rinaturalizzazione del sito dovranno prevedere la ricostituzione dello strato di suolo e del manto vegetale preesistenti;
- b) in fase di “decommissioning” le varie parti dell'impianto (pannelli fotovoltaici e loro supporti, platee e cordoli in cemento armato di ancoraggio, cavidotti, cabina di trasformazione ed altri materiali elettrici) dovranno essere separate in base alla composizione merceologica, in modo da poter avviare a riciclo il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i rifiuti non recuperabili dovranno essere inviati in discarica autorizzata;
- c) il computo metrico ed il quadro economico del progetto saranno aggiornati con l'integrazione delle voci di costo rivenienti dal piano di ripristino ambientale e dalla dismissione dell'impianto;
- d) il Piano di ripristino ambientale ed il computo metrico aggiornato, di cui ai precedenti punti sub a) e c), saranno trasmessi alla Provincia di Lecce ed alle amministrazioni interessate al procedimento di autorizzazione dell'impianto;
- e) la rete di recinzione in corrispondenza delle strade vicinali sarà arretrata di metri 3,00 dal ciglio della strada;
- f) sarà riservata, come area di pertinenza e area annessa della “Masseria Maramonti”, una fascia di rispetto avente larghezza pari a metri 150 a partire dal perimetro retinato riportato sul PRG, al fine di

- salvaguardare la struttura e le opere ad essa correlate (corti, muri a secco, aie, trozze, ecc);
- g) al fine di creare una barriera verde e quindi mitigare la vista dei pannelli, sarà piantumata contestualmente alla realizzazione dell'impianto una siepe sempreverde di altezza pari a metri 3,00 lungo tutti i confini;
- h) sia i "suncarrier" che le cabine elettriche dovranno essere posizionati a non meno di metri 10 dai confini e metri 20 dalle strade, così come previsto dall'art.119 delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale vigente. Su dette fasce verranno piantumate essenze arboree autoctone sempreverdi di medio e alto fusto (olivi, lecci, ecc.). Le stesse essenze arboree dovranno essere utilizzate per realizzare una adeguata schermatura visiva anche per le previste cabine elettriche (cabina di trasformazione energia, locale inverter e cabina di consegna ENEL);
- i) al fine di evitare l'emissione di radiazioni elettromagnetiche si prescrive l'interramento di tutti i cavidotti, soprattutto quelli di collegamento tra le cabine elettriche e la rete pubblica M.T.; saranno inoltre rispettati i limiti di campo E.M. previsti dal D.P.C.M. 08.07.2003 e s.m.i.;
- j) lo spianamento del terreno ed il cordolo in calcestruzzo di sostegno alla rete metallica di recinzione dovranno comunque garantire, in entrata ed in uscita dal fondo, il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- k) le cabine dovranno avere le facciate rifinite con materiali tradizionali locali (intonaco civile in grassello di calce pitturato a colori chiari, infissi in legno o in alluminio elettrocolore color legno naturale, ecc.);
- l) saranno realizzati, in considerazione dell'ubicazione in ATD n.9, nella parte inferiore della recinzione dei varchi, con funzioni di corridoio ecologico e per non alterare il naturale deflusso delle acque meteoriche; tali varchi dovranno essere realizzati a distanza non superiore a m 50 l'uno dall'altro e avere dimensioni approssimative di m 0,60 x 1,00, si prescrive di non utilizzare diserbanti, nelle parti di terreno lasciate incolte, al fine di creare un habitat naturale per la fauna; ogni controllo della vegetazione deve essere effettuato con mezzo meccanico;
- m) eventuali tratti di recinzione in muratura da realizzare ex novo dovranno avere le stesse caratteristiche dei tratti di recinzione esistenti e pertanto dovranno essere realizzati con muratura a secco, con pietrame calcareo informe secondo le tecniche costruttive tradizionali locali, con altezza non superiore a m 1,30;
- n) l'eventuale lavaggio dei pannelli fotovoltaici dovrà avvenire con sola acqua senza l'uso di prodotti detergenti di qualunque natura al fine di evitare ogni forma di inquinamento del suolo;
- o) è da escludere qualsiasi forma di illuminazione permanente dell'area nelle ore notturne, in ogni caso i corpi illuminati debbono avere altezza non superiore all'altezza dei pannelli fotovoltaici;
- p) l'appezzamento interessato è attraversato da una condotta principale di adduzione idrica dell'AQP che dovrà essere adeguatamente salvaguardata in fase esecutiva prevedendo un'opportuna fascia di protezione libera per le esigenze della manutenzione di m 12, salvo diverse prescrizioni dell'AQP;
- q) sarà acquisita documentazione rilasciata dalla società interessata attestante l'assegnazione del punto di connessione dell'impianto alla rete elettrica e le relative modalità di collegamento;
- r) sarà acquisito nulla osta alla realizzazione di linee elettriche e tubature, rilasciato dal competente Ispettorato del Ministero dello Sviluppo Economico rilasciato ai sensi degli artt. 95, 97 e 98 del D.Lgs. n. 259/2003, commi 1, 2 e 5;
- s) sarà comunicato titolo di proprietà o altro titolo equivalente;
- t) sarà resa, da parte del proponente, dichiarazione sulla durata di esercizio dell'impianto con dettagliata descrizione sulla dismissione e impegno al ripristino dello stato dei luoghi;
- u) venga assolto a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 31/2008;
- v) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere

raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;

w) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

x) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

y) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;

z) le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

aa) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

bb) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

cc) si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

dd) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

ee) per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature e l'eventuale installazione di locali chiusi (ad esempio per il trasformatore BT/MT) conformi alla normativa CEI; per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti di cavidotto percorse da corrente in BT o MT si suggerisce l'interramento degli stessi di modo che l'intensità del campo elettromagnetico generato possa essere considerata sotto i valori soglia della normativa vigente;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nell'Ufficio Controlli - Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo al proponente di comunicare al predetto ufficio la data di inizio dei lavori;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata ESCONET S.p.A., con sede in Lecce alla Via 95° Rgt. Fanteria, n.37;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Nardò;
- ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale;
- Provincia di Lecce - Settore territorio e Ambiente - Ufficio Controlli;
- Regione Puglia - Settore Industria ed Industria energetica, Corso Sonnino, 177 - Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Servizio Rifiuti, Scarichi, Emissioni
e Politiche Energetiche

Il Dirigente

Ing. Dario Corsini
